

**RELAZIONE**  
**del Collegio dei Revisori**  
**al Senato Accademico ed al CDA**  
**AL**  
**BUDGET**  
**UNICO**  
**AUTORIZZATORIO**  
**ANNUALE**  
**2023**  
**E TRIENNALE (2023-2025)**  
**DELL'UNIVERSITA' DEGLI STUDI DELL'INSUBRIA**

**Relazione del 13 dicembre 2022**

**1 – PREMESSA**

E' pervenuta via mail la richiesta di Parere del Direttore Generale inoltrata dall'Ufficio Bilancio dell'Università degli studi dell'Insubria, relativa alle proposte di delibera del Senato Accademico (SA) e del Consiglio di Amministrazione (CDA), relativamente al BUDGET UNICO AUTORIZZATORIO ANNUALE 2023 E TRIENNALE (2023- 2025) (BGT).

Il Collegio, in data 13/12/2022, riunito in presenza, elabora la presente Relazione.

Il Collegio, vista la richiesta, la Nota illustrativa e la Relazione illustrativa al BGT oggetto di delibera del Senato accademico e del CDA, prende atto che, alla data odierna, gli Amministratori, sotto la cui responsabilità ricadono le scelte delle Entrate/Proventi e delle Spese/ Uscite di cui al BGT in epigrafe, ritengono necessario autorizzare gli stanziamenti del Bilancio di Previsione Autorizzatorio 2023/2025 dell'Università degli Studi dell'Insubria (Ateneo) connessi alle effettive necessità istituzionali, sulla base dalle seguenti priorità strategiche previste dal Piano Strategico di Ateneo 2019/2024:

- Identità distintiva
- Innovazione
- Internazionalizzazione
- Qualità
- Radicamento sul territorio
- Sostenibilità.

Per realizzare le attività istituzionali di Ateneo di cui al BGT, con particolare riguardo ai seguenti ambiti:

- Ricerca
- Didattica
- Terza missione: allearsi per valorizzare la ricerca ed il ruolo sociale dell'Insubria

Pervenendo alla necessità di autorizzare le seguenti voci di spesa di particolare rilevanza ma coerenti ed inerenti a quanto sopra indicato:

1. Personale
2. Costi di gestione corrente
3. Investimenti in infrastrutture.

La cui copertura finanziaria risulta indicata nel BGT come garantita da:

1. Proventi Propri
2. Contributi pubblici e privati
3. Entrate di gestione diretta
4. Entrate a vario titolo.

## 2 – QUADRO DI SINTESI

Il progetto di Budget unico autorizzatorio annuale 2023 e triennale (2023-2025) è stato elaborato, secondo quanto riferito dall'Ateneo, tenendo conto:

- delle disposizioni normative relative all'introduzione al sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, in attuazione dell'art. 5 L. 240/2010, in conformità al D. Lgs. 18/2012 *“Introduzione di un sistema di contabilità economico-patrimoniale e analitica, del bilancio unico e del bilancio consolidato nelle università, a norma dell'articolo 5, comma 1, lettera b), e 4, lettera a), della legge 30 dicembre 2010, n. 240”*, al D.M. 19 del 14 gennaio 2014 - *“Principi contabili e schemi di bilancio in contabilità economico-patrimoniale per le università”* e del D.M. n. 21 del 16 gennaio 2014 - *“Classificazione della spesa delle università per missioni e programmi”*;
- del Decreto Interministeriale n. 925 del 10 dicembre 2015 sugli *“Schemi di budget economico e budget degli investimenti”*;
- del Decreto Interministeriale n. 394 dell'8 giugno del 2017 *“Revisione principi contabili e schemi di bilancio di cui al D.I. n. 19 del 2014”*;
- del Decreto Direttoriale 1841 del 26 Luglio 2017 per l'adozione della versione integrale e coordinata del Manuale Tecnico Operativo predisposto dalla Commissione Miur per la contabilità economico-patrimoniale, ai sensi dell'art. 8 del D.I. MIUR-MEF 14 gennaio 2014, n. 19;
- delle disposizioni contenute nel Regolamento d'Ateneo per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità;
- delle vigenti disposizioni normative riguardanti le spese di personale e rivolte al contenimento della spesa pubblica;
- delle determinazioni assunte dagli Organi di governo dell'Università.

### 3 – DOCUMENTO DI BILANCIO

#### 3.1 – CONTENUTI

Secondo quanto risultante dall'Ateneo emerge che: il bilancio unico di Ateneo di previsione annuale autorizzatorio (denominato Budget) per l'anno 2023 è composto dal budget economico e dal budget degli investimenti.

La struttura del budget 2023 riflette l'articolazione organizzativa complessiva adottata con D.D. Rep. N. 264/2022 in vigore dal 1° aprile 2022, costituita dalle “unità analitiche”, ossia le strutture assegnatarie di risorse di budget che corrispondono ai Centri gestionali definiti dal Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità e in particolare:

- le Aree dell'Amministrazione Centrale e gli uffici di livello dirigenziale
- i Dipartimenti.

All'art.12, comma 3 del Regolamento per l'Amministrazione, la Finanza e la Contabilità dell'Insubria sono definiti i seguenti documenti contabili pubblici di sintesi previsionali che risultano essere i seguenti:

1. bilancio unico d'Ateneo di previsione annuale autorizzatorio, che si compone a sua volta dei seguenti documenti:
  - a) budget economico
  - b) budget degli investimenti unico di Ateneo.
2. bilancio unico d'Ateneo di previsione triennale, composto da budget economico e budget degli investimenti, al fine di garantire la sostenibilità di tutte le attività nel medio periodo.
3. bilancio preventivo unico non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

Nella formazione del Budget 2023 l'amministrazione ha seguito i criteri di valutazione previsti dall'art. 2426 del Codice Civile; in particolare, la valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza nella prospettiva della continuazione dell'attività.

I criteri di valutazione adottati nella formazione del Bilancio di Previsione 2023 sono quelli utilizzati per i bilanci dei precedenti esercizi. In particolare, già a partire dal budget 2022 le spese per acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico il cui contratto prevede il pagamento di un corrispettivo “una tantum” a valere per tutto il periodo di vigenza contrattuale anziché un corrispettivo a canone annuale sono state considerate investimenti, come licenze software a tempo determinato, in coerenza con quanto disposto nel Manuale di amministrazione e contabilità, Par. 3.2.

Come risulta dalla relazione illustrativa, il processo di budgeting del triennio 2023-2025 è stato ridisegnato sulla base del modello “Diagramma di flusso interfunzionale”, in linea con le tempistiche del nuovo processo di budgeting approvato dal Consiglio di Amministrazione del 23 giugno 2021, sulla base degli orientamenti ministeriali, dell'ANVUR e GdL Contabilità e amministrazione – sottogruppo Controllo di Gestione.

È proseguita nel 2022 l'attività di revisione del processo di budget per arrivare a una maggiore integrazione con la pianificazione strategica, in conformità alle Linee guida per la Gestione Integrata dei Cicli della Performance e del Bilancio delle Università Statali Italiane emanate da ANVUR.

A partire dal secondo trimestre 2022 è stato avviato il confronto del Servizio Finanza con l'Ufficio Controllo di Gestione, per una prima analisi del processo e per individuare i margini di miglioramento e il successivo coinvolgimento della prof.ssa Schena, Delegata al Piano Strategico. È stato concordato di tracciare maggiormente ove possibile, sia a livello di previsione che di consuntivo, le risorse aggiuntive dedicate alla realizzazione degli obiettivi annuali del Piano Strategico, attraverso l'utilizzo di contenitori di budget dedicati (specifici progetti) ove possibile o schede di budget identificabili e a cui collegare le registrazioni contabili. I progetti creati sono di tipo "dotazione", cioè l'assegnazione del budget è annuale e non è possibile utilizzare gli avanzi l'anno successivo, in modo da costituire un incentivo al raggiungimento degli obiettivi legati all'utilizzo delle risorse.

Nella raccolta di richieste di risorse legate al Piano Strategico sono stati coinvolti sia i Delegati del Rettore che i Direttori di Dipartimento, con i quali è stato condiviso il processo di budget in una riunione con la Delegata al Piano Strategico entro la fine di luglio 2022. A Gennaio 2023 la Delegata alla Pianificazione strategica, con il supporto dell'Ufficio Controllo di gestione, chiederà ai Delegati del Rettore ed ai Direttori di Dipartimento e Scuole la conferma dei target 2023 e successivamente il resoconto 2022.

L'evidenziazione nella nota illustrativa del processo di integrazione tra programmazione strategica ed economico-finanziaria è coerente con i contenuti obbligatori definiti nella terza edizione del Manuale Tecnico Operativo della Commissione Coep Miur adottato con Decreto Direttoriale n. 1055 del 30 maggio 2019.

Il processo di programmazione è finalizzato a definire gli obiettivi e i programmi operativi dell'Ateneo su base annuale e pluriennale e a predisporre il budget autorizzatorio, che definisce la previsione delle risorse e dei proventi assegnati ai centri di responsabilità. I risultati del processo di programmazione sono riassunti, per quanto riguarda gli aspetti contabili, nel bilancio di previsione annuale e pluriennale di Ateneo. Il Processo di predisposizione del bilancio è disciplinato dall'art. 17 del Regolamento per l'amministrazione, la finanza e la contabilità, emanato con Decreto 7 novembre 2013, n. 1343 e in vigore dal 2 gennaio 2014, che prevede in particolare che il Consiglio di Amministrazione entro il mese di luglio stabilisca le linee programmatiche e gli indirizzi strategici per l'Ateneo e i centri di responsabilità, accompagnando tali programmi da una prima ipotesi di ripartizione delle risorse certe o presumibili su base storica".

Nella definizione delle risorse da ripartire si è partiti da una verifica dei ricavi certi o presumibili e prevedibili in base alla documentazione a disposizione, per poi procedere ad una loro distribuzione tra i Centri di responsabilità sulla base delle scritture autorizzatorie 2021, operando opportuni correttivi sulla base dei contratti pluriennali già in essere (differenziale tra costi sostenuti nell'esercizio 2021 e il costo del nuovo contratto parametrato sull'anno per contratti di natura obbligatoria aggiudicati nel 2022).

Come l'anno precedente, nel rispetto dei limiti di spesa sull'acquisto di beni e servizi introdotto con la Legge di Bilancio 2020 (L. 160/2019), l'assegnazione complessiva per struttura (Dipartimenti, Aree dell'AC o specifici Uffici di staff/line) è stata suddivisa tra assegnazione sotto limite di spesa e assegnazione fuori limite, in base alle voci coan. Tale suddivisione consente un controllo preventivo sulle previsioni di budget e nell'eventualità di sfioramento la verifica di maggiori ricavi liberi previsti a copertura del gap.

È stata prevista un'assegnazione ai Dipartimenti universitari e Centri Speciali per il budget di previsione autorizzatorio 2023 e per i budget di previsione programmatori 2024/2025, con riferimento alla Dotazione di funzionamento, per un importo pari all'assegnazione per l'esercizio 2022, con la seguente suddivisione, nel rispetto della sopra richiamata L. 160/2019:

- 1) Assegnazione risorse complessive Dotazione di funzionamento riferite alle voci coan di cui al limite di spesa Legge Bilancio 2020 (acquisto beni e servizi), con una riduzione per Area per ricondurre i valori al rispetto della media 2016-2018;

2) Assegnazione risorse Dotazione di funzionamento per ulteriori voci coan non soggette al limite di spesa Legge Bilancio 2020 (quale differenza tra Assegnazione Budget 2023 e Assegnazione risorse voi coan limiti di spesa di cui al punto 1).

L'anticipazione dell'assegnazione delle seguenti risorse, prima distribuite alle strutture didattiche in corso d'anno per il successivo anno accademico:

- Docenti a contratto e didattica integrativa (con una riduzione rispetto all'a.a. precedente)
- Laboratori didattici (stesso ammontare a.a. precedente)
- Viaggi studio degli studenti (stesso ammontare a.a. precedente)

direttamente in fase di predisposizione del budget, consentirà alle strutture una maggiore pianificazione, potendo contare su risorse certe con congruo anticipo.

### **3.2 – RISPETTO VINCOLI NORMATIVA VIGENTE**

Secondo quanto riferito dall'Ateneo risulta che:

nelle previsioni di bilancio si è tenuto conto anzitutto delle disposizioni normative volte al contenimento della spesa pubblica e delle principali scelte di politica legislativa ed economica, in particolare:

- Legge di conversione 6 agosto 2008 n. 133 del Decreto-legge 25 giugno 2008 n. 112 “Disposizioni urgenti per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività, la stabilizzazione della finanza pubblica e la perequazione tributaria”;
- Decreto-legge 10 novembre 2008 n.180 “Disposizioni urgenti per il diritto allo studio, la valorizzazione del merito e la qualità del sistema universitario e della ricerca” convertito nella Legge n. 1/2009;
- Decreto-legge 31 maggio 2010 n. 78 “Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica”, convertito nella Legge 30 luglio 2010, n.122;
- Legge n. 240 del 30 dicembre 2010 “Norme in materia di organizzazione delle università, di personale accademico e reclutamento, nonché delega al Governo per incentivare la qualità e l'efficienza del sistema universitario” (cd. Riforma Gelmini) e relativi decreti attuativi;
- Decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83 “Misure urgenti per la crescita del Paese” convertito con modificazioni dalla L. 7 agosto 2012 n. 134;
- Decreto-legge 6 luglio 2012 n. 95 “Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario”, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;
- Decreto-legge del 31 agosto 2013, n.101 “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione della spesa nelle pubbliche amministrazioni e nelle società partecipate” convertito con L. 30 ottobre 2013 n. 125;
- Legge n. 190/2012 "Anticorruzione" e Decreto legislativo n. 33/2013 "Trasparenza";
  
- D.L. n. 90/2014 convertito in Legge n. 114 del 11 agosto 2014 “Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari”, in particolare in materia di pubblico impiego;
- L.114/2014, art. 9 comma 2, che fissa disposizioni sui trattamenti economici degli onorari avvocature

enti pubblici e i relativi stanziamenti di bilancio;

- Legge n. 190 del 23 dicembre 2014, Legge di stabilità 2015;
- Legge n. 208 del 28 dicembre 2015, Legge di stabilità 2016;
- Legge 1 dicembre 2016, n.225, recante disposizioni urgenti in materia fiscale e per il finanziamento di esigenze indifferibili;
- Legge 11 dicembre 2016, n. 232, recante disposizioni in merito a “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2017 e bilancio pluriennale per il triennio 2017- 2019”; in particolare l’abrogazione dei tetti di spesa e conseguentemente dei versamenti all’Erario dei relativi risparmi di spesa con riferimento alla spesa per arredi (abrogazione dell’art.1 commi 141 e 142 L. 228/2012) e alla spesa per missioni (abrogazione dell’art. 6 Comma 12 L. 122/2010) e alla spesa per formazione al personale (abrogazione dell’art. 6 Comma 13 L. 122/2010);
- Legge 7 agosto 2015, n. 124; D.lgs. 25 maggio 2017, n.n. 74 e 75; D.lgs. 20 giugno 2016, n. 116; D.lgs. 20 luglio 2017, n. 118, Riforma Madia;
- Legge 27 dicembre 2017 n. 205, recante disposizioni in merito a “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018- 2020”;
- Decreto Legge 23 ottobre 2018 n. 119, Decreto fiscale collegato alla legge di bilancio 2019;
- Legge 30 dicembre 2018 n. 145, recante disposizione in merito a “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021”;
- Legge di bilancio 27 dicembre 2019, n. 160 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2020 e bilancio pluriennale per il triennio 2020-2022";
- Legge 30 dicembre 2020, n. 178 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023”;
- Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) approvato il 13 luglio 2021 prevede un pacchetto di investimenti e riforme articolato in sei missioni: il piano promuove un’agenda di riforme, e in particolare, le quattro principali riguardano la pubblica amministrazione, la Giustizia, la semplificazione e la competitività. Il Piano è in piena coerenza con i sei pilastri del Next Generation EU riguardo alle quote d’investimento previste per i progetti green (37%) e digitali (20%);
- Legge 30 dicembre 2021, n. 234 “Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024”;
- Decreto Legge n. 50 del 17 maggio 2022 denominato “Decreto Aiuti 2022” che ha introdotto il bonus di 200,00 euro per dipendenti;
- Decreto Legge n. 115 del 9 agosto 2022, recante misure urgenti in materia di energia, emergenza idrica, politiche sociali e industriali denominato “Decreto Aiuti Bis” che ha istituito all’art. 34 l'accantonamento relativo al Ministero dell’università e della ricerca per 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2022 al 2027;
- Decreto Legge n. 144 del 23 settembre 2022 ”Ulteriori misure urgenti in materia di politica energetica nazionale, produttività delle imprese, politiche sociali e per la realizzazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)” denominato “Decreto Aiuti Ter”, che ha istituito un fon-do ad hoc per incrementare la disponibilità di posti letto a favore degli studenti universitari fuori sede, infatti è stato istituito fino al 2026 un fondo, con dotazione di 660 milioni di euro, per accrescere la disponibilità di posti letto per studenti universitari fuori sede, individuati sulla base delle graduatorie del diritto allo studio o di quelle di merito;
- Decreto Legge n. 176 del 18 novembre 2022 denominato “Decreto aiuti quater” che ha bloccato le tariffe delle utenze e benzina.

Si è tenuto conto, altresì, del disegno di legge “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e il bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”.

Il Collegio prende atto di quanto indicato nella relazione allegata alla previsione che riporta nel dettaglio

le riduzioni applicate e dei correlati versamenti all'Erario da effettuare nel 2023.

Il Collegio richiama l'attenzione dell'Amministrazione al rispetto delle disposizioni normative in vigore e raccomanda altresì di applicare le disposizioni che verranno approvate dal Governo con la Legge di Bilancio 2023 e 2023-2025.

Relativamente al rispetto dei limiti di spesa di cui alla Legge di bilancio 2020 art.1 commi 590-602 Legge 27 dicembre 2019, n. 160 il Collegio prende atto di quanto riportato nella Relazione del Rettore. Per la verifica a preventivo 2023, sono state considerate le assegnazioni FFO non vincolate dell'anno 2022 (per quota base, premiale, importo perequativo, eventuali quote una tantum relative, no tax area) già confermate dal MUR con DM 581 del 24 giugno 2022 e una stima dei contributi studenteschi per corsi di laurea triennale e magistrale (al netto dei rimborsi), altri corsi (scuole di specializzazione) e altre tasse e contributi degli studenti di competenza dell'esercizio 2022.

Con riferimento alle voci di budget da considerare per il calcolo dell'ammontare dei costi da assoggettare al limite per l'anno 2023 è stato tenuto conto delle indicazioni fornite con Circolare della Ragioneria Generale dello Stato n. 23 del 19 maggio 2022, confermate dalla successiva circolare n. 42 del 7 dicembre 2022, riguardanti la possibilità, per il 2022, di esclusione dal limite di spesa per acquisto di beni e servizi individuato dall'art. 1, comma 591, della citata legge n. 160/2019, gli oneri sostenuti per i consumi energetici (energia elettrica, gas, carburanti, combustibili), in ragione del rilevante rialzo dei prezzi dovuti alla congiuntura economica negativa per effetto del delicato scenario politico internazionale, determinato in particolare dal conflitto russo-ucraino tuttora in essere.

È stato pertanto ricalcolato il limite di spesa come media 2016-2018 non tenendo conto di tali voci di spesa, già in fase di definizione delle assegnazioni, per consentire un corretto confronto a preventivo del rispetto di tale limite, rinviando al consuntivo 2023 l'effettiva verifica in base alle indicazioni aggiornate, ancora non disponibili, che riguarderanno l'esercizio 2023.

Nelle more dell'emanazione di indicazioni puntuali da parte del MUR, l'Ateneo ha valutato di escludere dai limiti anche alcune spese obbligatorie per legge nell'ambito della sicurezza (es: formazione e aggiornamento in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro per personale docente e tecnico-amministrativo in base all'Accordo Stato-Regioni-Provincie Autonome, spese per lo smaltimento di rifiuti pericolosi o radioattivi).

Anche la modifica al trattamento contabile operato nel corso del 2021, che consiste nella corretta individuazione degli effettivi costi di manutenzione straordinaria differenziati dalla manutenzione ordinaria per immobili e impianti e nel considerare in determinati casi le licenze software come poste dello stato patrimoniale anziché come costi (a tempo determinato con pagamento una tantum o a uso perpetuo) ha influito positivamente per quanto riguarda le spese soggette a limite.

Nonostante la corretta quantificazione e il contenimento delle spese da parte dei singoli operatori che hanno predisposto le schede di budget (responsabili di ufficio/servizio) e un'attenta valutazione da parte dei responsabili di budget in fase di approvazione, non è stato possibile il pieno rispetto del tetto di spesa calcolato come media del triennio 2016-18, determinando una previsione di "sforamento" pari a euro 4.744.010,44, così dettagliato (dati U-Budget arrotondati all'euro):

Ua	Assegnazione 2023	Budget 2023	Verifica 2023
UA.00.01 - DIPARTIMENTO DI DIRITTO, ECONOMIA E CULTURE	42.796	118.296	(75.500)
UA.00.02 - DIPARTIMENTO DI ECONOMIA	28.107	50.896	(22.789)

UA.00.03 - DIPARTIMENTO DI BIOTECNOLOGIE E SCIENZE DELLA VITA (DBSV)	103.285	65.915	37.370
UA.00.06 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE TEORICHE E APPLICATE	85.817	129.017	(43.200)
UA.00.06.05 - CENTRO INTERNAZIONALE INSUBRICO CARLO CATTANEO E GIULIO PRETI PER LA FILOSOFIA, L'EPISTEMOLOGIA, LE SCIENZE COGNITIVE E LA STORIA DELLA SCIENZA E DELLE TECNICHE	16.000	16.000	-
UA.00.07 - DIPARTIMENTO DI SCIENZA E ALTA TECNOLOGIA	129.504	163.417	(33.913)
UA.00.08 - DIPARTIMENTO DI MEDICINA E CHIRURGIA	138.000	147.330	(9.330)
UA.00.09 - DIPARTIMENTO DI SCIENZE UMANE E DELL'INNOVAZIONE PER IL TERRITORIO	42.896	36.896	6.000
UA.00.09.01 - CENTRO SPECIALE DI RICERCHE "INTERNATIONAL RESEARCH CENTER FOR LOCAL HISTORIES AND CULTURAL DIVERSITIES"	8.000	8.000	-
UA.00.99.A10 - AREA AFFARI GENERALI E ISTITUZIONALI	355.317	507.816	(152.499)
UA.00.99.A3 - AREA INFRASTRUTTURE E APPROVVIGIONAMENTI	5.426.778	5.126.882	299.896
UA.00.99.A5 - AREA RISORSE UMANE E FINANZIARIE	1.799.662	1.812.109	(12.447)
UA.00.99.A5.03 - UFFICIO WELFARE E FORMAZIONE DEL PERSONALE	84.411	129.000	(44.589)
UA.00.99.A7 - AREA FORMAZIONE E RICERCA	1.533.719	2.773.644	(1.239.925)
UA.00.99.A8 - AREA SISTEMI INFORMATIVI	2.120.258	5.507.950	(3.387.692)
UA.00.99.A9 - AREA SERVIZI BIBLIOTECARI E DOCUMENTALI	1.146.978	1.134.157	12.821
UA.00.99.09 - UFFICIO SICUREZZA E SOSTENIBILITA'	23.785	48.500	(24.715)
UA.00.99.12 - SERVIZIO COMUNICAZIONE, PROMOZIONE ISTITUZIONALE E CULTURALE	231.903	285.403	(53.500)
Totale UA	13.317.216	18.061.228	(4.744.012)

Si osserva inoltre che l'Ateneo è ancora in una fase di espansione, sia per quanto riguarda il personale strutturato che come attività svolte, rispetto al triennio 2016-2018.

Il contesto di evoluzione tecnologica, gli obblighi normativi (Piano triennale ICT, Misure Minime di



Sicurezza ICT per le PA, GDPR), la digitalizzazione dei servizi e il ricorso al lavoro da remoto a fronte della pandemia COVID 19, hanno comportato negli ultimi anni un notevole incremento delle spese per servizi con incidenza su voci di costo soggette a limite di spesa, che non hanno trovato riconoscimento nel calcolo della media di spesa per il periodo 2016, 2017 e 2018.

Inoltre, la graduale dismissione degli apparecchi telefonici e dei data server a favore di servizi as a service come previsto dalla normativa, ha inciso notevolmente sui costi sostenuti e di previsione.

A partire dall'anno 2022 sono inoltre stati potenziati i servizi informatici, di cui beneficeranno in gran parte gli studenti dell'Ateneo, nell'ambito di una gara di appalto che riguarda i servizi integrati di assistenza tecnico informatica, supporto alla didattica on site e on line, accoglienza presidio e sorveglianza, supporti audio video, servizi operativi di assistenza ai laboratori didattici, di informatica e di ricerca.

Al fine di garantire in ogni caso il rispetto della normativa sui limiti di spesa, è stata effettuata una stima dei ricavi 2022 non finalizzati (prudenzialmente solo tasse degli studenti - non di master e corsi di perfezionamento - e assegnazione FFO - solo quota base, premiale e perequativo) e confrontata con gli stessi dati del 2018, come da tabella seguente:

	<b>consuntivo 2018</b>	<b>stima consuntivo 2022</b>	<b>aumento ricavi 2022 rispetto al 2018</b>
<b>TOT. TASSE STUDENTI</b>	18.974.888,35	21.428.908,18	2.454.019,83
<b>ASSEGNAZIONE FFO (NON VINCOLATA)</b>	40.085.315,00	46.684.923,00	6.599.608,00
<b>TOTALE RICAVI "LIBERI"</b>	59.060.203,35	68.113.831,18	9.053.627,83

Dall'analisi effettuata emerge che sulla base dei dati a disposizione, che rappresentano una stima da considerarsi attendibile, il potenziale sfioramento nell'esercizio 2023 potrà essere coperto dai maggiori ricavi del 2022, come consentito dall'art. 1 comma 593 della Legge di Bilancio 2020, che prevede la possibilità di un ulteriore plafond di spesa all'aumento dei ricavi registrati in ciascun esercizio rispetto al valore relativo ai ricavi conseguiti nell'esercizio 2018, da utilizzarsi entro il termine dell'esercizio successivo a quello di accertamento.

Il Collegio con riferimento alle limitazioni sulle spese di personale in vigore, invita l'Amministrazione al puntuale rispetto delle stesse.

#### **4. ANALISI DEI PROSPETTI DI BUDGET**

Il Collegio ha esaminato i dati contabili contenuti nel Budget unico autorizzatorio dell'anno 2023.

Di seguito si espongono i valori di sintesi, con particolare riferimento a proventi e costi.

## Proventi e Costi

Le previsioni di Proventi e Costi sono espone in modo analitico nel BGT ed i cui risultati sono sintetizzati nella sotto riportata:

**Tab. 1**

	2023
<b>A) PROVENTI OPERATIVI</b>	
<b>I. PROVENTI PROPRI</b>	
1) Proventi per la didattica	19.714.000,00
2) Proventi da Ricerche commissionate e trasferimento tecnologico	213.000,00
3) Proventi da Ricerche con finanziamenti competitivi	523.330,00
<b>TOTALE I. PROVENTI PROPRI</b>	<b>20.450.330,00</b>
<b>II. CONTRIBUTI</b>	
1) Contributi Miur e altre Amministrazioni centrali	80.456.182,00
2) Contributi Regioni e Province autonome	871.001,00
3) Contributi altre Amministrazioni locali	0,00
4) Contributi Unione Europea e altri Organismi Internazionali	610.000,00
5) Contributi da Università	0,00
6) Contributi da altri (pubblici)	440.679,00
7) Contributi da altri (privati)	274.272,00
<b>TOTALE II. CONTRIBUTI</b>	<b>82.652.134,00</b>
<b>III. PROVENTI PER ATTIVITA' ASSISTENZIALE</b>	<b>0,00</b>
<b>IV. PROVENTI PER GESTIONE DIRETTA INTERVENTI PER IL DIRITTO ALLO STUDIO</b>	<b>2.043.742,00</b>
<b>V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	
1) Utilizzo di riserve di Patrimonio Netto derivanti dalla contabilità finanziaria	0,00
2) Altri proventi e ricavi diversi	1.531.684,00
<b>TOTALE V. ALTRI PROVENTI E RICAVI DIVERSI</b>	<b>1.531.684,00</b>
<b>VI. VARIAZIONE RIMANENZE</b>	<b>0,00</b>
<b>VII. INCREMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI PER LAVORI INTERNI</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE PROVENTI (A)</b>	<b>106.677.890,00</b>
<b>B) COSTI OPERATIVI</b>	

<b>VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	
1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	
a) docenti / ricercatori	37.027.543,00
b) collaborazioni scientifiche (collaboratori, assegnisti, ecc)	0,00
c) docenti a contratto	979.541,00
d) esperti linguistici	0,00
e) altro personale dedicato alla didattica e alla ricerca	412.400,00
TOTALE 1) Costi del personale dedicato alla ricerca e alla didattica:	38.419.484,00
2) Costi del personale dirigente e tecnico amministrativo	14.204.266,00
<b>TOTALE VIII. COSTI DEL PERSONALE</b>	<b>52.623.750,00</b>
<b>IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	
1) Costi per sostegno agli studenti	24.740.558,00
2) Costi per il diritto allo studio	2.595.862,00
3) Costi per la ricerca e l'attività editoriale	151.783,00
4) Trasferimenti a partner di progetti coordinati	559.171,00
5) Acquisto materiale consumo per laboratori	321.093,00
6) Variazione rimanenze di materiale di consumo per laboratori	0,00
7) Acquisto di libri, periodici e materiale bibliografico	596.669,00
8) Acquisto di servizi e collaborazioni tecnico gestionali	20.205.053,00
9) Acquisto altri materiali	542.771,00
10) Variazione delle rimanenze di materiali	0,00
11) Costi per godimento beni di terzi	276.610,00
12) Altri costi	776.940,00
<b>TOTALE IX. COSTI DELLA GESTIONE CORRENTE</b>	<b>50.766.510,00</b>
<b>X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	
1) Ammortamenti immobilizzazioni immateriali	565.099,00
2) Ammortamenti immobilizzazioni materiali	2.003.357,00
3) Svalutazione immobilizzazioni	0,00
4) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide	0,00
<b>TOTALE X. AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI</b>	<b>2.568.456,00</b>
<b>XI. ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI</b>	<b>300.000,00</b>
<b>XII. ONERI DIVERSI DI GESTIONE</b>	<b>515.590,00</b>
<b>TOTALE COSTI (B)</b>	<b>106.774.306,00</b>
<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>-96.416,00</b>

<b>C) PROVENTI E ONERI FINANZIARI</b>	
1) Proventi finanziari	2.388,00
2) Interessi ed altri oneri finanziari	-20.700,00
3) Utili e perdite su cambi	0,00
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-18.312,00</b>
<b>D) RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>	
1) Rivalutazioni	0,00
2) Svalutazioni	0,00
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>0,00</b>
<b>E) PROVENTI E ONERI STRAORDINARI</b>	
1) Proventi	0,00
2) Oneri	0,00
<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	<b>0,00</b>
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	<b>-3.554.073,00</b>
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	<b>-3.668.801,00</b>
<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE</b>	<b>3.668.801,00</b>
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	<b>0,00</b>

La previsione dei proventi e dei costi per il triennio 2023 -2025 è riportata in modo analitico nel BGT.

Il Collegio sintetizza nella tabella 2 i dati relativi al risultato economico presunto dell'esercizio 2023:

**Tab. 2**

<b>DIFFERENZA TRA PROVENTI E COSTI OPERATIVI (A - B)</b>	<b>- 96.416,00</b>
<b>TOTALE PROVENTI E ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>- 18.312,00</b>
<b>TOTALE RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE (D)</b>	<b>-</b>

<b>PROVENTI E ONERI STRAORDINARI (E)</b>	-
<b>F) IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO CORRENTI, DIFFERITE, ANTICIPATE</b>	- 3.554.073,00
<b>RISULTATO ECONOMICO PRESUNTO</b>	- 3.668.801,00
<b>UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO DERIVANTI DALLA CONTABILITA' ECONOMICO PATRIMONIALE</b>	3.668.801,00
<b>RISULTATO A PAREGGIO</b>	-

Dalle risultanze economiche previste il Collegio rileva che la gestione caratterista dell'attività istituzionale è in perdita sui tre esercizi di riferimento di budget, in particolar modo sugli ultimi due.

Pesano sul risultato dei tre esercizi le imposte dirette che portano la gestione ad una perdita di periodo che, per raggiungere il pareggio, viene coperta dal Patrimonio Netto.

==0==

### **BGT FINANZIARIO non Autorizzatorio 2023 (allegato al BGT Autorizzatorio)**

Il BGT finanziario per il 2023 espone le previsioni di entrate ed uscite per attività istituzionali:

- Entrate da attività istituzionali € 107.741.290,00=
- Uscite per spese istituzionali € 118.069.712,00=
- Con un delta negativo di € 10.328.422,00=

Le voci sono meglio espone ed analiticamente elencate nel BGT nel quale sono riportate le delucidazioni dell'Amministrazione.

Il Collegio ha sintetizzato le voci di Entrata ed Uscita nelle tabelle 3, 4 e 5 di seguito riportate.

Tab 3			
	<b>bgt finanziario</b>		<b>esercizio 2023</b>
	entrate		141.970.307,00 €
	entrate correnti		84.211.564,00 €
	entrate extra tributarie		21.354.763,00 €

	entrate in c capitale		2.174.963,00 €
		<b>Totale entrate istituzionali</b>	<b>107.741.290,00 €</b>
		partite di giro e c/T	34.229.017,00 €
		<b>Totale Entrate</b>	<b>141.970.307,00 €</b>
	check		check ok

Tab 4			
	<b>bgt finanziario</b>		<b>esercizio 2023</b>
	<b>uscite</b>		<b>151.615.674,00 €</b>
	spese correnti		113.698.807,00 €
	spese in conto capitale		4.370.905,00
		<b>Totale uscite spese gestione istituzionali</b>	<b>118.069.712,00 €</b>
	Incremento attività finanziarie		0,00
	Rimborso prestiti		82.676,00
	partite di giro e c/T		33.463.286,00
		<b>Totale Uscite</b>	<b>151.615.674,00</b>
	check		check ok

#### DETERMINAZIONE DELLE PRESUNTE DIFFERENZE FINANZIARIE

Tab 5			
		<b>delta finanziario</b>	
		Totale entrate istituzionali	107.741.290,00 €
		Totale uscite spese gestione istituzionali	118.069.712,00 €
		<b>deficit finanziario</b>	<b>-10.328.422,00 €</b>
	Entrate	partite di giro e c/T/	34.229.017,00 €
	Uscite	partite di giro e c/T/	33.463.286,00 €
		Differenza Partita di giro	765.731,00 €
		Previsione deficit finanziario	<b>-10.328.422,00 €</b>
	check		check ok

===0===

## PATRIMONIO NETTO ED UTILIZZO DELLE RISERVE PER PAREGGIO BGT

Il Collegio ha preso in esame le tabelle del BGT per visionare l'utilizzo delle riserve allocate nel patrimonio netto per il pareggio del BGT.

Il Collegio sintetizza per il 2021 e 2022 tali dati del BGT appostandoli nella tabella sotto riportata (tab 6).

**Tab. 6**

PATRIMONIO NETTO	esercizi	31.12.2021	2022 post delibera destin. utile	2022
	FONDO DOTAZIONE	3.842.170,47 €	3.842.170,47 €	3.842.170,47 €
	PATRIMONIO VINCOLATO	51.569.523,56	71.848.485,57	71.848.485,57
	Risultato di esercizio	8.449.172,67 €		
	Risultato di esercizi precedenti	35.617.707,01 €	<b>23.787.917,67 €</b>	<b>23.787.917,67 €</b>
	<b>Totale Patrimonio NON Vincolato</b>	<b>44.066.879,68 €</b>	<b>23.787.917,67 €</b>	<b>23.787.917,67 €</b>
	<b>Totale Patrimonio Netto</b>	<b>99.478.573,71 €</b>	<b>99.478.573,71 €</b>	<b>99.478.573,71 €</b>
		99.478.573,71 €	99.478.573,71 €	99.478.573,71 €
	check	CHECK OK	CHECK OK	CHECK OK

===0===

Per l'esercizio 2023 è previsto il pareggio del budget unico annuale autorizzatorio con l'utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale mediante i risultati degli esercizi precedenti accantonati per € **9.751.936,00**, di cui € 3.668.801,00 sul Budget economico e € 6.083.135,00 sul Budget Investimenti.

Il Collegio evidenzia inoltre come il Budget triennale presenti un risultato economico presunto negativo per tutti e tre gli anni in considerazione (-€ 3.668.801,00; -€ 1.999.557,00; -€ 1.737.767,00) a fronte del quale viene previsto l'utilizzo di patrimonio netto non vincolato, di cui in Relazione viene data dimostrazione della certezza di disponibilità.

Nella tabella che segue l'Ateneo ha dettagliato l'utilizzo di riserve di Patrimonio Netto.

Tab. 7)

<b>Utilizzo Riserve Patrimonio netto nel Budget programmatico 2023/2025</b>	<b>2023</b>	<b>2024</b>	<b>2025</b>	<b>Totale triennio 2023/2025</b>
Utilizzo riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità finanziaria	-	-	<b>2.210.517,77</b>	<b>2.210.517,77</b>
Utilizzo di riserve di patrimonio netto derivanti dalla contabilità economico-patrimoniale	<b>9.751.936,00</b>	<b>6.696.037,00</b>	<b>4.226.702,23</b>	<b>20.674.675,23</b>
<b>Totale utilizzo riserve</b>	<b>9.751.936,00</b>	<b>6.696.037,00</b>	<b>6.437.220,00</b>	<b>22.885.193,00</b>
di cui Budget Economico	3.668.801,00	1.999.557,00	1.737.767,00	7.406.125,00
di cui Budget Investimenti	6.083.135,00	4.696.480,00	4.699.453,00	15.479.068,00



UTILIZZO DI RISERVE DI PATRIMONIO NETTO	Bilancio d'esercizio anno 2021			Bilancio di previsione anno 2022		Bilancio di previsione anno 2023			Bilancio di previsione anno 2024			Bilancio di previsione anno 2025		
	P.N. BILANCIO D'ESERCIZIO 2021	Approvazione CdA 2021: destinazione utile / copertura perdita 2021	P.N. ANNO 2021 (post delibera CdA destinazione utile / copertura perdita)	VARIAZIONI PN DURANTE ESERCIZIO 2022	P.N. ANNO 2021 (post delibera CdA destinazione utile / copertura perdita 2021 E VARIAZIONI EVENTUALI 2022)	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2023 e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2023 E VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2024 e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2024 E VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO	UTILIZZO BUDGET ECONOMICO ANNO 2025 e VARIAZIONI RELATIVE	UTILIZZO BUDGET INVESTIMENTI ANNO 2025 E VARIAZIONI RELATIVE	VALORE RESIDUO
A) PATRIMONIO NETTO	1	2	(3) = (1) + (2)	4	(5) = (3) + (4)	6	7	(8) = (5) - ((6) + (7))	6	7	(8) = (5) - ((6) + (7))	6	7	(8) = (5) - ((6) + (7))
I FONDO DI DOTAZIONE DELL'ATENEO	3.842.170,47	-	3.842.170,47	-	3.842.170,47			3.842.170,47			3.842.170,47			3.842.170,47
II PATRIMONIO VINCOLATO					-						-			-
1) Fondi vincolati destinati da terzi	1.198.427,23	-	1.198.427,23		1.198.427,23			1.198.427,23			1.198.427,23			1.198.427,23
2) Fondi vincolati per decisione degli organi istituzionali	33.534.794,33	20.278.962,01	53.813.756,34		53.813.756,34	3.668.801,00	6.083.135,00	63.565.692,34	1.999.557,00	4.696.480,00	70.261.729,34	1.737.767,00	4.699.453,00	76.698.949,34
3) Riserve vincolate (per progetti specifici, obblighi di legge, o altro)	16.836.302,00	-	16.836.302,00		16.836.302,00			16.836.302,00			16.836.302,00			16.836.302,00
<b>TOTALE PATRIMONIO VINCOLATO</b>	<b>51.569.523,56</b>	<b>20.278.962,01</b>	<b>71.848.485,57</b>	<b>-</b>	<b>71.848.485,57</b>	<b>3.668.801,00</b>	<b>6.083.135,00</b>	<b>81.600.421,57</b>	<b>1.999.557,00</b>	<b>4.696.480,00</b>	<b>88.296.458,57</b>	<b>1.737.767,00</b>	<b>4.699.453,00</b>	<b>94.733.678,57</b>
III PATRIMONIO NON VINCOLATO					-						-			-
1) Risultato esercizio	8.449.172,67	- 8.449.172,67	-		-						-			-
2) Risultati relativi ad esercizi precedenti	35.617.707,01	- 11.829.789,34	23.787.917,67		23.787.917,67	- 3.668.801,00	- 6.083.135,00	14.035.981,67	- 1.999.557,00	- 4.696.480,00	7.339.944,67	- 1.737.767,00	- 4.699.453,00	902.724,67
di cui Coep	30.488.280,11	- 11.829.789,34	18.658.490,77		18.658.490,77	- 3.668.801,00	- 6.083.135,00	8.906.554,77	- 1.999.557,00	- 4.696.480,00	2.210.517,77	- 1.737.767,00	- 472.750,77	0,00
di cui COFI	5.129.426,90	-	5.129.426,90		5.129.426,90			5.129.426,90		-	5.129.426,90	-	- 4.226.702,23	902.724,67
3) Riserve statutarie	-	-	-		-						-			-
<b>TOTALE PATRIMONIO NON VINCOLATO</b>	<b>44.066.879,68</b>	<b>- 20.278.962,01</b>	<b>23.787.917,67</b>	<b>-</b>	<b>23.787.917,67</b>	<b>- 3.668.801,00</b>	<b>- 6.083.135,00</b>	<b>14.035.981,67</b>	<b>- 1.999.557,00</b>	<b>- 4.696.480,00</b>	<b>7.339.944,67</b>	<b>- 1.737.767,00</b>	<b>- 4.699.453,00</b>	<b>902.724,67</b>
<b>TOTALE A) PATRIMONIO NETTO</b>	<b>99.478.573,71</b>	<b>0,00</b>	<b>99.478.573,71</b>	<b>-</b>	<b>99.478.573,71</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>99.478.573,71</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>99.478.573,71</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>99.478.573,71</b>

Il Collegio ricorda che l'utilizzo dei risultati di esercizi precedenti deve essere oggetto di attenta valutazione e decisione da parte degli Organi di governo e che l'equilibrio di bilancio non viene richiesto solo al momento della predisposizione e approvazione del bilancio preventivo, ma deve accompagnare di continuo la gestione che deve riguardare anche gli aspetti economici e patrimoniali.

In particolare, il Collegio, a sostegno dell'impostazione prudenziale comunque seguita dall'Ateneo nella predisposizione del budget, rappresenta che, riguardo agli investimenti, l'Ateneo a metà 2022 ha partecipato a progetti per circa euro 30 milioni, di cui circa 18,5 milioni sono stati richiesti al Ministero vigilante, mediante partecipazione al bando di cui D.M. del Ministero dell'Università e della Ricerca del 10 dicembre 2021, n. 1274. Della suddetta spesa complessiva di 30 milioni per la realizzazione delle opere, oltre al finanziamento di cui sopra richiesto al MUR tramite la partecipazione al menzionato bando, € 1,8 milioni sono finanziati dalla regione, € 105,9 mila sono finanziati dal CUS, mentre la somma complessiva che l'Ateneo garantisce, la cui copertura finanziaria è stata attestata dal Collegio dei revisori con verbale n. 7 dell'8 luglio 2022 (vedi allegato 1), è pari complessivamente a € 20,3 milioni circa, composta come si seguito rappresentato:

- € 7,3 milioni si riferisce a risorse provenienti dai risultati dell'esercizio 2021 e di esercizi precedenti
- € 3,1 milioni si riferisce a risorse già disponibili e finanziate con precedenti delibere
- € 10 milioni circa, si tratta della quota che l'Ateneo ha ritenuto opportuno, in via prudenziale, garantire in caso di mancato finanziamento da parte del Mur dell'importo richiesto (18,5 milioni), calcolata escludendo dalla richiesta complessiva il finanziamento del Blocco 2 dell'Edificio polifunzionale Campus Bizzozero (€ 6,2 milioni) e il finanziamento dell'Edificio Torre Valleggio Como (€ 2,2 milioni)

In sostanza, nel corso del 2022 l'Ateneo ha attinto dalle riserve disponibili un importo di circa euro 17-18 milioni complessivi e li ha collocati tra le riserve vincolate al fine di arrivare a coprire una somma pressochè coincidente con i finanziamenti richiesti al Ministero, risorse che, nel caso siano riconosciuti i finanziamenti ministeriali richiesti, potranno essere liberate, rientrando nella disponibilità dell'Ateneo e andando pertanto a migliorare i saldi di bilancio.

\*\*\*\*\*

**Il Collegio si riserva di esaminare la dinamica del fondo dotazione e delle altre voci che compongono il patrimonio netto.**

\*\*\*\*\*

## **PARERE**

Il presente parere viene espresso dall'organo di revisione avendo avuto cura di verificare che la programmazione sia stata effettuata nel rispetto dell'equilibrio economico-patrimoniale dell'ente, prendendo in considerazione gli aspetti di carattere contabile finanziario, in quanto i controlli interni sono di competenza di altro organo e le valutazioni gestionali in ordine alle scelte, allo stato di attuazione, congruità ed attendibilità dei programmi, sono di esclusiva competenza del Senato Accademico e del Consiglio che, come previsto dal vigente ordinamento, pongono linee guida e parametri nella loro attività di indirizzo e di controllo.

===0===

- Vista la documentazione prodotta dal responsabile dell'Area Finanziaria;
- Viste le proposte di delibere del SA e del CDA avente ad oggetto il BGT in epigrafe;
- Rilevato che non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio;

- Posto che i residui attivi e passivi (CREDITI E DEBITTI) esposti in bilancio siano liquidi, certi ed esigibili;
- Preso atto del mantenimento del rispetto computistico dei delta di BGT come esposti, della coerenza interna, della congruità e dell'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio, dei programmi e dei progetti;
- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità degli appostamenti contabili, espresso dal responsabile del settore Finanziario in ordine alle proposte di deliberazione in questione;

### **Posto che**

- A giudizio del Collegio, il BGT in epigrafe come redatto fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Ente al 31/12/2022 e della previsione del risultato economico per gli esercizi 2023/2025 in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

### **il giudizio del Collegio si basa sui seguenti elementi:**

- indipendenza del Collegio rispetto all'Ente in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Il Collegio ritiene di aver acquisito elementi probatori sufficienti ed appropriati su cui basare il giudizio di competenza.

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità dell'Ateneo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Il collegio dei revisori ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria dell'Università.

### **- Viene espressa la responsabilità dell'organo di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio**

Gli obiettivi del Collegio sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il BGT sottoposto nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio dell'organo di revisione contabile.

Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme,

siano in grado di influenzare le decisioni economiche assunte dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

===0===

Nell'ambito della revisione contabile del BGT il Collegio ha esercitato il giudizio professionale ed ha mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata dell'analisi contabile.

Inoltre si rappresenta che:

- il Collegio deve acquisire una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non, per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'Ente;
- il Collegio ha valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- il Collegio è giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale;
- Le conclusioni del Collegio sono basate sugli elementi probatori acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che l'Ente debba affrontare un periodo di una tensione finanziaria che va doverosamente segnalata per poter predisporre gli eventuali provvedimenti necessari al superamento della tensione;
- il Collegio ha valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del BGT nel suo complesso, inclusa l'informativa, che rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

In particolare, il Collegio rileva la situazione della Liquidità prevista alla fine di ogni esercizio al fine di sottoporre i dati aggiornati agli organi di governance;

Atteso che la formulazione del BGT come rappresentata dagli Amministratori risponde ai requisiti computistici,

Posto che la responsabilità dei dati e delle scelte e delle valutazioni esposte in detto BGT è degli Amministratori;

Attesa la riserva di poter verificare i dati esposti con gli atti presupposti e di ricevere da parte dell'amministrazione l'attestazione di aver esposto in modo corretto e completo nel BGT quanto riportato negli atti presupposti tutti inerenti l'attività dell'Ente;

Il Collegio si riserva di esaminare le attestazioni analitiche dei responsabili del servizio alle voci inventariali e di bilancio Economico patrimoniale per la gestione dei flussi dinamici del Fondo patrimoniale e del Patrimonio Netto.

### **In conclusione, alla luce di quanto fin qui esposto il Collegio**

a completamento delle osservazioni e considerazioni sopra esposte, raccomanda agli Organi di Governo una puntuale e costante osservanza degli equilibri finanziari, economici e patrimoniali nelle scelte gestionali.

In particolare, il Collegio, pur nella consapevolezza che già nell'esercizio 2022 nel Budget si era fatto ricorso agli utili di esercizi precedenti per € 7.751.176,00 e che l'esercizio 2021 ha realizzato un utile di € 8.449.172,67, ciò nonostante per il preconsuntivo 2022 si preveda un utile di gestione, non può non

rilevare che nel 2023 si farà ricorso a utili di esercizi precedenti per € 9.751.936,00,00 e che nel 2024 e 2025 è previsto il ricorso a utili di esercizi precedenti, rispettivamente per € 6.696.037,00 per il 2024 e € 6.437.220,00 per il 2025.

Se pur conseguente a una politica di investimenti dell'Ateneo coerente col Piano Strategico, si raccomanda l'Ateneo al monitoraggio continuo degli equilibri di bilancio e alla sostenibilità delle politiche di reclutamento, ancorché l'Ateneo sia assegnatario di punti organico ad esso destinati, verificando prudentemente l'incidenza del costo del personale sui costi complessivi. In particolare, stante l'andamento in crescita non irrilevante della spesa di personale, emergente dai dati del budget triennale, si invita l'Ateneo a verificare costantemente, con attenti monitoraggi, l'effettiva sostenibilità di quanto programmato quanto a reclutamento del personale.

Il Direttore Generale, Dirigente ad interim dell'Area Risorse Umane e Finanziarie, a riguardo, ha rappresentato al Collegio quanto segue:

- 1) Il trend positivo degli utili di gestione, che storicamente hanno connotato la gestione economica dell'Ateneo, confermato nell'ultimo esercizio 2021 e che si confermerà in parte anche per il 2022;
- 2) Il trend positivo delle iscrizioni degli studenti;
- 3) Il trend positivo delle assegnazioni dal Miur per il Fondo di Finanziamento ordinario – FFO, nell'ambito anche delle assegnazioni per il rilancio del PNRR, che prevede assegnazioni per spese di personale al di fuori dei contingenti assunzionali;
- 4) L'impegno dell'Ateneo a rimodulare o annullare le opere previste per gli investimenti in infrastrutture connessi ad assegnazioni del Miur nell'ambito dell'edilizia universitaria e della Regione Lombardia nell'ambito di assegnazioni specifiche per l'emergenza Covid.

Il Collegio prende inoltre atto di quanto puntualizzato e chiarito dal direttore Generale dott. Cavallotti e dalla dott.ssa Pasquadibisceglie nel corso della riunione del Collegio dei revisori del 13.12.2022, in ordine all'utilizzo delle riserve, di quanto appostato nell'ambito delle riserve vincolate a luglio 2022 in occasione dell'adesione dell'Ateneo al progetto di cui al D.M. n. 1274/2021 relativamente alle risorse del fondo per l'edilizia universitaria, nonché in ordine ai probabili finanziamenti ministeriali inerenti agli investimenti effettuati ed ancora in relazione alla stima molto prudentiale (in eccesso) dei costi derivanti da acquisti di energia e beni, che in prospettiva dovrebbero diminuire.

Alla luce di quanto sopra esposto, il Collegio **esprime parere favorevole** all'approvazione del Bilancio unico annuale autorizzatorio 2023 e programmatorio 2024-2025.

Evidenzia, comunque, come, in osservanza a principi di buona amministrazione, l'Ateneo dovrebbe ricostituire per il futuro adeguate riserve patrimoniali, a garanzia della continuità della gestione nel tempo.